

agsm aim

AGSM AIM SpA

IMPIANTO EOLICO “MONTE GIOGO DI VILLORE”, COMUNE DI VICCHIO E COMUNE DI DICOMANO – REGIONE TOSCANA

VARIAZIONE “NALDONI” DEL TRACCIATO DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL SITO DELL’IMPIANTO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN GODENZO (FI)

VARIANTE URBANISTICA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GODENZO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

GIUGNO 2023

AMBIENTEITALIA
we know green

Sistema di gestione per la qualità certificato da DNV
UNI EN ISO 9001:2015
CERT-12313-2003-AQ-MIL-SINCERT

Sistema di gestione ambientale certificato da DNV
UNI EN ISO 14001:2015
CERT-98617-2011-AE-ITA-ACCREDIA
Conformità EMAS Reg. N. IT-001538

Progettazione ed erogazione di servizi di ricerca, analisi, pianificazione e consulenza nel campo dell’ambiente e del territorio

Progettazione

agsm aim

AGSM AIM SpA

AGSM SpA
Lungadige Galtarossa, 8
37133 Verona
P.Iva 02770130231

Redazione del documento a cura di

AMBIENTEITALIA
we know green

AMBIENTE ITALIA S.R.L.
Via Carlo Poerio 39 - 20129 Milano
tel +39.02.27744.1 / fax +39.02.27744.222
www.ambienteitalia.it
Posta elettronica certificata:
ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it

Codice	22V085
Versione	01
Data	Giugno 2023
Redazione	Arch. Mario Miglio
Revisione	Eng. Teresa Freixo Santos
Approvazione	Dott. Mario Zambrini

INDICE

1	VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLA "VARIAZIONE NALDONI"	4
1.1	Premessa	4
1.2	Regolamento Urbanistico del Comune di San Godenzo	6
1.3	Variante urbanistica "Naldoni" al Regolamento Urbanistico	7

1 VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLA "VARIAZIONE NALDONI"

1.1 Premessa

La Regione Toscana, con D.G.R. n. 107 del 07/02/2022 relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), rilascia l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico "Monte Giogo di Villore", ricadente nel territorio del Comune di Vicchio (FI) e del Comune di Dicomano (FI). Tale AU include il provvedimento di VIA favorevole con prescrizioni e la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dei lavori e delle opere, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il Ministero della Cultura ha posto Opposizione, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, in data 18/02/2022; la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto di non accogliere tale opposizione ripristinando l'efficacia della citata AU Regionale, come attestato anche dalla D.G.R. n. 1037 del 12/09/2022.

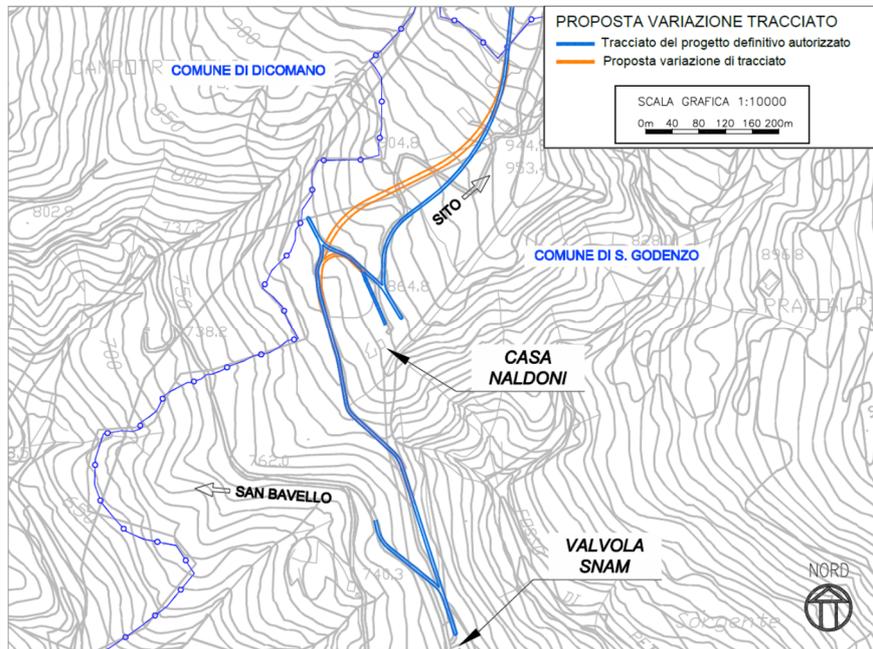
La Società AGSM AIM S.p.A., in sede di redazione del progetto esecutivo, ha definito alcune "variazioni" del progetto autorizzato e ha trasmesso, in data 08/03/2023, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, alla Regione Toscana – Settore VIA/VAS, una valutazione preliminare circa la sostanzialità o meno delle modifiche previste, ai fini dell'espressione in merito all'applicabilità delle procedure di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006. Tra le modifiche presentate è compresa quella distinta come "1 - Variazione Naldoni".

La Regione Toscana risponde con nota del Settore VIA/VAS inviata, in data 06/04/2023, ad AGSM AIM, definendo la "Variazione Naldoni" come modifica non sostanziale e quindi non sottoposta alla procedura di Verifica dell'assoggettabilità alla procedura di VIA.

La "Variazione Naldoni", come da progetto esecutivo, consiste in una ricollocazione, rispetto a quella del progetto autorizzato, del tracciato della viabilità di accesso al sito di ubicazione dell'impianto eolico con realizzazione di un nuovo breve tratto, con origine da viabilità esistente di tipo vicinale, che consente di assicurare una maggiore distanza da un esistente fabbricato a uso abitazione, di ridurre lo sviluppo lineare dai 704 m attualmente previsti ai 475 m della nuova soluzione, di diminuire la superficie a soprassuolo boschivo coinvolta (indicativamente, di 2.800 m²) e in generale la superficie occupata dal sedime stradale (indicativamente, di 1.300 m²).

Si riporta, nei successivi riquadri, la restituzione su CTR e su foto aerea del tracciato di progetto definitivo e di progetto esecutivo, come ripresa dalla "Relazione tecnica illustrativa della variazione" presentata da AGSM-AIM.

**Viabilità di accesso al sito dell'impianto eolico – Tracciato autorizzato e tracciato della Variazione Naldoni
(estratto da RTC1001-00, "Relazione tecnica illustrativa della variazione")**



**Viabilità di accesso al sito dell'impianto eolico – Tracciato autorizzato e tracciato della Variazione Naldoni
(estratto da RTC1001-00, "Relazione tecnica illustrativa della variazione")**



- Aree interessate dal progetto esecutivo
- Aree interessate dal progetto definitivo

La variazione del tracciato, come già evidenziato, richiede la realizzazione di un nuovo breve tratto di viabilità, che ha origine e interseca quella vicinale esistente, intervento non indicato negli elaborati del vigente RU del Comune di San Godenzo che devono quindi essere adeguati, con specifica e puntuale Variante urbanistica, al fine di riportare il tratto della citata viabilità di progetto, per la parte associabile alla funzione di strada vicinale.

1.2 Regolamento Urbanistico del Comune di San Godenzo

Il Regolamento Urbanistico (RU) del Comune di San Godenzo è stato approvato con D.C.C. n. 32 del 08.06.2010 ed è divenuto efficace con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 29 del 21.7.2010.

L'art. 222 della Legge Regionale 65/2014 (Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014) dispone che i Comuni dotati di Regolamento Urbanistico (R.U.C.) vigente alla data del 27 novembre 2014 possono adottare ed approvare varianti al R.U.C. che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'articolo 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25.

Il Comune di San Godenzo, essendo dotato di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27.11.2014, può adottare ed approvare varianti al RU.

Le Norme Tecniche di Attuazione generali (Allegato B delle Norme), identificano, quali Tavole di progetto, le seguenti:

- Tavola 8 "Articolazione del territorio comunale";
- *Territorio aperto o rurale*: Tavole 9.1 e 9.2 "Articolazione delle zone a prevalente funzione agricola e forestale"; Tavole 10.1 e 10.2 "Tutele e risorse di interesse storico, paesaggistico e ambientale";
- *Territorio urbano – Trasformazioni insediative*: Tavola 11.1: Capoluogo e Spalinea; Tavola 11.2: Castagno d'Andrea – Serignana - Caprile; Tavola 11.3: S. Bavello – Gugena – Pruneta; Tavola 11.4: Casale; Tavola 11.5: Petrognano – Castagneto – Cavallino – Muraglione.

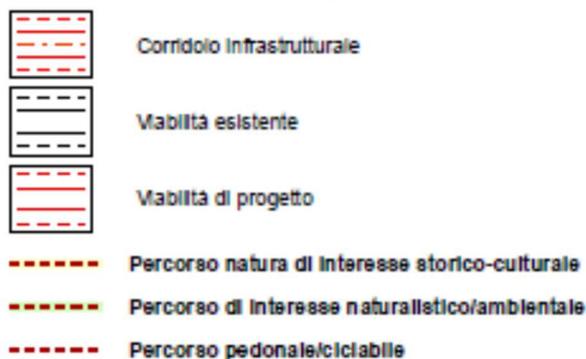
Le Tavole 9, che inquadrano cartograficamente l'intero territorio comunale, suddividono quest'ultimo secondo differenti zone di tutela e valorizzazione agricola e riportano la zonizzazione riguardante l'area del Parco nazionale ma non individuano gli elementi relativi alla viabilità esistente e di progetto. In tali tavole sono identificati, mediante sfumatura dei tratti grafici, i quadranti di rimando alle Tavole 11.

Le Tavole 10, che inquadrano cartograficamente l'intero territorio comunale, riportano gli elementi appartenenti alle invarianti ma non individuano, in forma distinta, la viabilità esistente e di progetto.

Le Tavole 11, che riguardano le porzioni del territorio comunale nelle quali ricadono gli insediamenti, identificano e delimitano, nella figura relativa all'azonamento, con segno grafico differente, gli elementi del "sistema infrastrutturale", distinti in "corridoi infrastrutturali", "viabilità esistente" e "viabilità di progetto".

Si riporta, di seguito, stralcio della legenda associata alla citata figura.

Sistema infrastrutturale (art. 25)



Il “sistema infrastrutturale” è disciplinato dall’articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del RU.

L’articolo 25 delle NTA, al comma 1, precisa che nelle Tavole 11 del RU è indicata la rete viaria esistente e di progetto. La disciplina, nei successivi commi, non fa più esplicito riferimento alla “rete viaria di progetto” e si limita a precisare, con il comma 9, che *“in accordo con l’ANAS, la Provincia di Firenze, o con gli enti gestori della viabilità i progetti delle infrastrutture possono: introdurre variazioni del tracciato indicato dal Piano Strutturale, purché interessanti porzioni di territorio adiacenti al corridoio infrastrutturale; inserire nodi di interscambio locale che si interconnettono con la viabilità di rilevanza sovracomunale”*. Il comma 13 stabilisce che le variazioni dei tracciati stradali all’interno dei corridoi infrastrutturali non costituiscono variante al RU.

L’articolo 28 “Fasce di rispetto”, delle NTA del RU, al comma 2 elenca gli interventi consentiti all’interno delle stesse, precisando che restano ferme *“le disposizioni legislative e regolamentari di settore vigenti e quanto stabilito al precedente art. 25”*. Tra gli interventi citati sono inclusi quelli di *“ampliamento o di modifica del tracciato della viabilità esistente e realizzazione di opere e impianti, secondo le disposizioni dei precedenti articoli”* e di *“realizzazione delle opere strettamente necessarie (...) mitigare l’impatto visivo dei manufatti viari e delle costruzioni di servizio”*. La citata disposizione, prevedendo già la possibilità di interventi all’interno delle fasce di rispetto, di ampliamento e modifica del tracciato e di mitigazione, implicitamente, si ritiene dovrebbe già determinare la coerenza degli interventi in oggetto.

1.3 Variante urbanistica “Naldoni” al Regolamento Urbanistico

La Variante in oggetto, assumendo che la soluzione proposta è migliorativa rispetto a quella di cui al progetto definitivo approvato, riducendo l’incidenza territoriale – ambientale dell’opera, è finalizzata a individuare, negli elaborati cartografici del RU, il nuovo tratto di viabilità tra i tratti esistenti della strada vicinale, secondo quanto definito dal progetto esecutivo predisposto da AGSM-AIM.

La Variante urbanistica non modifica o integra il citato articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del RU e resta inteso che, per quanto attiene alle fasce di rispetto stradale, si applica quanto stabilito dal Codice della strada.

La Variante urbanistica, per rendere evidente la previsione di modifica, rispetto allo stato attuale, integra gli elaborati cartografici di progetto del RU, aggiungendo una sub-tavola 11.6 nella quale viene riportata la delimitazione delle aree interessate dal nuovo tratto di viabilità, distinguendo le stesse come categoria del sistema infrastrutturale, assumendo quella già prevista e utilizzata nella legenda, distinta come “viabilità di progetto”.

La Variante urbanistica, per coordinamento tra gli elaborati cartografici di progetto del RU, identifica, sulla tavola 9, il quadrante di cui alla citata Tavola 11.6, con la stessa soluzione grafica già utilizzata per l’individuazione degli altri quadranti.

La Tavola 11.6, proposta come elaborato cartografico della Variante, è allegata al presente documento.

In definitiva, la Variante al RU è costituita da:

- Tavola 9 in Variante (integrata con l'aggiunta dell'identificazione del riquadro di rimando alla Tavola 11.6);
- Tavola 11.6.